

ALL. SUB A) AL REGOLAMENTO
APPROVATO CON D.CC. N. 28
DEL 30/5/2009.



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO
Provincia di Roma

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

NORME TECNICHE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ARCH. COSTANTINO

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1 Obiettivi del Piano.....	3
Art. 2 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari.....	3
Art. 3 Zonizzazione del centro abitato.....	3
Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari.....	4
Art. 5 Caratteristiche tecniche.....	5
Art. 6 Disciplina Generale di inserimento.....	6
Art. 7 Stazioni di servizio ed aree di parcheggio.....	10
Art. 8 Limitazioni e divieti.....	11
CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE.....	13
Art. 9 Tipologia degli impianti consentiti.....	13
Art. 10 Quantitativi.....	13
Art. 11 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna.....	13
CAPO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA.....	26
Art. 12 Tipologia degli impianti consentiti.....	26
Art. 13 Quantitativi.....	26
Art. 14 Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea.....	26
CAPO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI.....	33
Art. 15 Tipologia degli impianti di Pubblica affissione.....	33
Art. 16 Identificazione.....	33
Art. 17 Affissione manifesti istituzionali.....	33
Art. 18 Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale.....	34
Art. 19 Scheda inserimento impianti di pubblica affissione istituzionale e sociale.....	34
Art. 20 Affissione manifesti commerciali.....	36
Art. 21 Schede inserimento impianti di pubblica affissione commerciale.....	36
Art. 22 Affissione manifesti funebri.....	39
Art. 23 Schede inserimento impianti di affissione necrologica.....	39
CAPO V – AFFISSIONI DIRETTE.....	42
Art. 24 Spazi per l'affissione diretta.....	42
Art. 25 Tipologia impianti di affissione diretta conto terzi.....	42
Art. 26 Identificazione.....	42
Art. 27 Schede inserimento impianti di affissione diretta.....	42
CAPO VI- INSEGNE D'ESERCIZIO.....	44
Art. 28 Definizioni generali.....	44
Art. 29 Disciplina generale di collocazione.....	44
Art. 30 Dimensioni.....	46
Art. 31 Illuminazione.....	46
Art. 32 Materiali.....	47
Art. 33 Ripetitività del messaggio.....	47
Art. 34 Categorie delle insegne.....	48
Art. 35 Insegne frontali.....	48
Art. 36 Insegne a bandiera.....	49
Art. 37 Insegne a giorno.....	49
Art. 38 Schede inserimento.....	51
Art. 39 Insegne di pubblico interesse.....	61
Art. 40 Insegne speciali.....	61
Art. 41 Tende.....	61
Art. 42 Targhe professionali di esercizio.....	61

Art. 43 Bacheche.....	62
Art. 44 Insegne su chioschi.....	62
Art. 45 Stazioni di servizi.....	62
Art. 46 Impianti compositi.....	63
CAPO VII- PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE.....	64
Art. 47 Procedura per l'istallazione di impianti permanenti o mezzi pubblicitari	64
Art. 48 Obblighi del richiedente.....	64
CAPO VIII- VIGILANZA E SANZIONI.....	70
Art. 49 Visite di controllo.....	65
Art. 50 Sanzioni amministrative.....	65
Art. 51 Sanzioni accessorie.....	65
CAPO VIII- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	71
Art. 52 Entrata in vigore.....	66
Art. 53 Norme transitorie.....	66

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Obiettivi del Piano

Il linguaggio pubblicitario e commerciale legato alla cartellonistica, se da una parte è da considerare come necessario e indiscusso veicolo di crescita aziendale e di promozione commerciale, dall'altro fino ad oggi ha rappresentato elemento di degrado per la scarsa qualità dei materiali usati, l'indifferenza rispetto ai contesti in cui è andato a calarsi e per la moltitudine dei formati impiegati assumendo sempre più il ruolo di elemento di disturbo e confusione nello scenario dei centri abitati.

Obiettivo principale del Piano generale degli impianti pubblicitari è quello di far divenire il sistema pubblicitario vero e proprio elemento di arredo del paese regolamentando la distribuzione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹.

Il Piano generale degli impianti, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti alla loro ubicazione ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

Art. 2 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati"² approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 3.6.1999 e disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada 285/92 e sue modificazioni.

Art. 3 Zonizzazione del centro abitato

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

¹ D.L.gs 285/92, DPR 495/92, D.L.gs 10/09/1993 n.360 D.P.R.16/09/1996 n.610; L. 7/12/1999 n.472, D.L.gs 15/11/1993 n.507; D.L.gs.29/10/1990 n. 490; Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta di pubblicità e diritti di affissione; Delimitazione dei centri abitati; Tavole di P.R.G.

² "Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 4 Legge 320 aprile 1992 n.285 Nuovo codice della strada".

- A. Zone comprese all'interno del perimetro del centro abitato
 - A1 Centro storico;
 - A2 Zona comprendente la restante parte del centro abitato.
- B. Zone esterne al centro abitato

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata denominata "Zonizzazione del territorio comunale", parte integrante del Piano.

Zona A1: Aree a prevalente carattere storico e di recupero edilizio corrispondente alla zona omogenea "A" di cui all'art. 2 del D.M. 2/4/68 così come perimetrata nel P.R.G. vigente; in tale zona si opererà secondo i criteri di salvaguardia privilegiando la comunicazione di carattere sociale ed istituzionale. Potranno essere inseriti manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata eventualmente delineata con piani di arredo urbano, appositamente studiati per la città. A tal fine si rimanda all'art. 26 delle N.T.A. del P.P. del Centro Storico.

Zona A2: Zona comprendente la restante parte del paese all'interno del centro abitato.

Zona B: E' la parte di territorio comunale posto esternamente alle delimitazioni dei centri abitati come definito dal precedente articolo del presente capo. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dei centri abitati come previsto all'art. 8 del Regolamento del nuovo codice della strada nonché alle previsioni delle norme imposte dagli Enti preposti alla tutela paesaggistica ed ambientale.

Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del Piano gli impianti pubblicitari vengono classificati in:

impianti **Permanenti** o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro;

impianti **Temporanei** manufatti mono o bifacciali posati provvisoriamente sul suolo pubblico o privato.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti, siano essi pubblici o privati:

Impianti Permanenti:

Affissionali: *stendardo, tabella, poster.*

Pubblicitari: *cartello, cartello a messaggio variabile o a cassonetto luminoso od illuminato; tabella a messaggio variabile o a cassonetto luminoso od illuminato; impianti*

abbinati ad elementi di arredo urbano o di servizio: pensilina di attesa bus; palina di fermata bus; cestino raccolta portarifiuti; transenna parapetonale; orologio, termometro, barometro; quadro informativo abbinato a planimetria urbana, totem, insegne d'esercizio, preinsegne.

Impianti Temporanei:

Pubblicitari: *striscione; locandina; gonfalone; mezzo pittorico, totem.*

Art. 5 Caratteristiche tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata.

Le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo sei millimetri o in policarbonato di spessore minimo cinque millimetri e dotate di serratura.

Gli impianti di pubblicità temporanea, quali striscioni e gonfaloni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici ed ancorati saldamente alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere di materiale indeformabile e saldamente ancorate al terreno. Non devono, inoltre, interferire o pesare visivamente sul complesso espositivo.

Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

La struttura e gli elementi che la costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili od ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

L'insieme degli elementi che compongono il manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse nel D.M. n.37/2008 per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui al D.M. n.37/2008. Sono vietati i mezzi pubblicitari luminosi e visibili dai veicoli transitanti sulle strade che per forma, direzione, colorazione ed ubicazione possono ingenerare confusione con i segnali stradali e con le segnalazioni luminose di circolazione, oppure renderne difficile la comprensione, nonché le sorgenti luminose che producono abbagliamento.

Art. 6 Disciplina Generale di inserimento.

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, che definisce, per categoria di strada, il posizionamento. Le tipologie di impianti pubblicitari non indicate nelle planimetrie di progetto, potranno essere autorizzate su valutazione dell'Amministrazione e nel rispetto dei criteri indicati nelle presenti norme.

ABACO GENERALE

Distanze da	Strade E ed F*	
	<u> </u>	<u> </u>
prima di impianti semaforici	15**	30
dopo impianti semaforici	10**	10
prima di intersezioni	15	30
dopo intersezioni	10	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	12,5**	30
prima segnaletica stradale indicazione	12,5**	25
dopo segnaletica stradale	10**	10
Gallerie, ponti e sottoponti	50**	50

Distanze espresse in metri

* ai fini del Piano i parametri di posizionamento relativi alle strade E od F sono equiparati.

** per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 mt.

Gli impianti pubblicitari di servizio possono non rispettare le distanze sopra individuate. Tali impianti dovranno comunque rispettare le disposizioni previste all'art. 20 comma 3 e all'art. 23 comma 1 del DPR 285/92.

ABACO SPECIFICO

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

Le schede sono suddivise in sezioni, come specificato nell'esempio qui di seguito riportato.

1	TIPOLOGIA				
2	TIPOLOGIA D'USO				
3	DURATA				
4	Categoria				
5	Descrizione				
6		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq > 18 mq
7	H. min (Limite inferiore)				
8	H. max (Limite superiore)				
9	Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
10	Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanententi	
11	Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2	
12		—	┆	—	┆
13	0,70x1,00				
	1,00x0,20				
	1,00x1,40				
	1,40x1,00				
	1,40x2,00				
	2,00x1,40				
	3,00x2,00				
	4,00x3,00				
	6,00x3,00				
14	Illuminazione				
15	Prescrizioni				
16	Note				

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

- 1 Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda; es. Stendardo
- 2 Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1); es. Pubblica affissione commerciale - PAC
- 3 Riporta durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto; es. permanente
- 4 Riporta la categoria di appartenenza dell'impianto; es. Cartello
- 5 Breve descrizione della tipologia dei manufatti con fotografia esemplificativa del manufatto.
- 6 Gli impianti vengono suddivisi in fasce dimensionali in base alla superficie per lato del manufatto.
- 7 Indica l'altezza minima ammessa del margine inferiore, dell'ingombro dello spazio pubblicitario, misurata dal piano di calpestio all'intradosso nel punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
- 8 Indica l'altezza massima ammessa del margine superiore dello spazio pubblicitario.
- 9 Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede, al punto di massimo ingombro, misurato in proiezione sul piano di calpestio.
- 10 Indica la distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
- 11 Zona di piano.
- 12 Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto la carreggiata.
- 13 Indica i formati consentiti per la tipologia d'impianto indicata.
- 14 Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso, mediante illuminazione interna; illuminato, mediante illuminazione esterna (es. faretti).
- 15 Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata.
- 16 Eventuali ulteriori note relative al posizionamento.

Qui di seguito si riporta un esempio di verifica di ammissibilità: si vuole verificare se è possibile installare un *Stendardo* bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per lato) è di *200x100*, il quale deve essere collocato all'interno della *ZONA A2* in posizione *parallela* rispetto all'asse stradale. Il manufatto sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitarie *Permanenti* di *Pubblica Affissione Commerciale*.

Si procede ricercando la scheda relativa:

TIPOLOGIA**STENDARDO AFFISSIONALE**

Si verifica l'utilizzo previsto per tale impianto: *Pubblica Affissione*:

TIPOLOGIA D'USO**PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC**

la durata consentita per l'installazione di tale manufatto: Permanente

DURATAPermanente **P**

Si verificano quindi i parametri per il posizionamento del manufatto. In questo caso sono stati definiti dei parametri di riferimento in base alla superficie dello spazio dove la simbologia utilizzata è la seguente:

≤ 1	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
1 ↔ 3	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
3 ↔ 9	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)
9 ↔ 18	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)

nello specifico l'impianto di riferimento ha una superficie pari a 2 mq per lato, si dovranno guardare i parametri relativi 1↔3 mq

	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1	1,00	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.

Quindi se il manufatto è posto su un marciapiede, questo dovrà essere posizionato ad una distanza minima, misurata sulla proiezione al suolo del massimo ingombro dello spazio pubblicitario, pari a 50 cm; in caso di impianto posto in assenza del marciapiede il riferimento sarà alla linea di demarcazione di limite della carreggiata

Distanza dal limite carreggiata	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	0,50	1,50

Rispetto ad impianti esistenti, permanenti dovrà essere rispettata una distanza pari a 20 metri; eventuali impianti temporanei dovranno essere posti a 12,5 m. dal manufatto oggetto della presente verifica.

Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	20,00

Si verifica quindi se nella *zona A2* si possono installare cartelli di formato *200 x 100 paralleli* all'asse strada;

	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
	▬	┃	▬	┃	▬	┃
70x100	A	n.a.	A	n.a.	A	A
200x100	A	n.a.	A	n.a.	A	A
300x100	A	n.a.	A	n.a.	A	A

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione dell'area da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
▬	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
┃	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
A	Impianto ammesso
n. a.	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
200x100	Dimensione singolo spazio (per lato)

Si deve verificare la tipologia di illuminazione consentita.

illuminazione	Non luminoso
---------------	--------------

Infine si dovranno verificare le eventuali ulteriori prescrizioni definite per tipologia di manufatto.

Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 72 mq complessivi.
Note	*Tale distanza va rispettata nel caso di impianti temporanei collocati su posizioni prestabilite.

Art. 7 Stazioni di servizio ed aree di parcheggio.

1. Ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.P.R. n. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, entro il centro abitato del comune di Trevignano Romano può essere autorizzata, per ogni stazione di rifornimento di carburante e stazione di servizio, la collocazione di insegne di esercizio della superficie massima di 2 mq, e di cartelli e di altri mezzi pubblicitari della superficie massima di 2 mq, ferme restando le disposizioni previste dall'art. 23 del D. L.vo 285/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 495/92

Relativamente all'installazione di impianti pubblicitari all'interno di aree adibite a parcheggio pubblico si ribadisce quanto di seguito:

- è vietata l'installazione lungo il fronte stradale;

- l'impianto deve essere posizionato ad una distanza non inferiore a m 5 da ogni accesso del parcheggio;
- l'impianto deve essere posizionato ad una distanza non inferiore a m 1 (da entrambi i lati) dai segnali stradali esistenti nel parcheggio;
- la superficie massima disponibile è di mq. 3,00.

Art. 8 Limitazioni e divieti.

Oltre a quanto disciplinato dal Regolamento Comunale per l'Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle pubbliche Affissioni, il piano individua le seguenti limitazioni e divieti.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità, può essere luminoso sia per luce propria o per luce indiretta, ovvero di gigantografia su tela avente dimensione non superiore al 50% del prospetto dell'edificio su cui insiste.

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali od in prossimità di essi è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale sulla compatibilità della collocazione (art. 49, 1° comma, codice dei beni culturali – D. Lgs n.42 del 22.01.2004).

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è subordinata all'approvazione da parte della sovrintendenza sulla compatibilità della collocazione (art. 49, 1° comma, codice dei beni culturali – D.Lgs n.42 del 22.01.2004).

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, con esclusione di quelli destinati alla pubbliche affissioni, su aree destinate a verde pubblico e nei parchi urbani.

Non è consentito posizionare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su elementi architettonici in genere (fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate), caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.L.gs. 42/2004.

E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari.

E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale o delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posti sui marciapiedi di larghezza non inferiore ad un metro devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale³.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dai supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dal Piano.

La sporgenza dei mezzi pubblicitari luminosi a bandiera non potrà essere superiore a cm 90 dal filo del muro e, in ogni caso, non potrà superare i 2/3 dell'ampiezza del marciapiede. L'altezza dal suolo degli stessi non dovrà essere inferiore a m 3; potranno essere consentite deroghe quando non sussista pericolo per la sicurezza e la incolumità pubblica, e sia stata accertata l'impossibilità di una diversa collocazione.

³ art.51 comma 3) - D.P.R. 495/92 - Regolamento di attuazione del Codice della strada.
Dicembre 2008

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Art. 9 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- Cartello
- Insegna pubblicitaria
- Cartello a messaggio variabile o cassonetto
- Tabella a messaggio variabile o cassonetto
- Totem (permanente)
- Pensilina di attesa bus
- Palina di fermata bus
- Cestino
- Transenna
- Orologio
- Quadro Toponomastico
- Preinsegna

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati nell'abaco generale (art. 6), nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.

Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti, siano essi temporanei o permanenti.

Art. 10 Quantitativi

All'interno del territorio urbano del Comune di Trevignano Romano è ammessa la superficie massima complessiva di mq. 300 per questa tipologia d'uso.

Art. 11 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna

Qui di seguito sono riportate le schede specifiche per gli impianti di pubblicità esterna.

TIPOLOGIA		CARTELLO				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA PE					
DURATA	Permanente P					
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.)					
						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)*	1,50	1,50	1,50	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	4,20	4,20	4,20	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,20		1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,50**	Permanenti		
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
	—	■	—	■	—	
90x100	n.a.	n.a.	A	A	A	
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	
110x155	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	*Il valore dell'altezza minima da terra dello spazio pubblicitario è relativo ad impianti a due montanti, nel caso di impianti "a bandiera" e di impianti "monopalo" tale valore è pari a m. 2,20. E' ammessa una superficie pubblicitaria a faccia non superiore a 1,40 mq.					
Note	**Tale distanza va rispettata nel caso di impianti temporanei collocati su posizioni prestabilite.					

TIPOLOGIA		INSEGNA PUBBLICITARIA				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE				
DURATA		Permanente P				
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici relativi esclusivamente all'attività dell'esercizio commerciale nelle cui pertinenze è installato; tali messaggi sono effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.)					
						
		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)l		3	3	4	4	n.a.
H. max (Limite superiore)		-	-	-	-	n.a.
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede	0,50			In assenza di marciapiede	
					1,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-	
Formati ammessi	ZONA A1	ZONA A2		ZONA B		
						
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.				
9 ↔ 18 mq	n.a.	n.a.				
Illuminazione	Non luminoso, luminoso					
Prescrizioni						
Note	1 Tale altezza non va rispettata nel caso di impianti collocati in area privata, in aderenza a recinzione o in elevazione a recinzione. Qualora l'altezza del Limite inferiore sia maggiore del valore espresso in tabella la Distanza dal limite carreggiata può essere ≥ 0,00 (distanza misurata al limite della massima sporgenza del manufatto)					

TIPOLOGIA**CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE
O PERMANENTE O A CASSONETTO**

TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE	
DURATA						Permanente	P
Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda						
Descrizione	Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari permanenti e/o variabili (prismi rotanti o altro), eventualmente luminoso o illuminato. Profondità inferiore a 50 cm. Le distanze indicate si applicano per impianti con tempo di variabilità del messaggio superiore a 20"².						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	n.a.	n.a.	n.a.		
H. max (Limite superiore)	n.a.	2,50	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede			
	1,50			1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50*	Permanenti		20,00		
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		
	—	┆	—	┆	—	┆	
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A	
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	
Illuminazione	illuminato.						
Prescrizioni	Non può avere una profondità maggiore di 30 centimetri.						
Note	1) Lo spazio può essere costituito da un pannello illuminato mediante corpi esterni (illuminato). *Tale distanza va rispettata nel caso di impianti temporanei collocati su posizioni prestabilite.						

TIPOLOGIA

TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE
O PERMANENTE O A
CASSONETTO

TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE																																																															
DURATA	Permanente					P																																																															
Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda																																																																				
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari permanenti o variabili (prismi rotanti o altro) eventualmente luminoso od illuminato. Le distanze indicate si applicano per impianti con tempo di variabilità del messaggio superiore a 20"'. <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 80%;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>≤ 1 mq</th> <th>1 ↔ 3 mq</th> <th>3 ↔ 9 mq</th> <th>9 ↔ 18 mq</th> <th>> 18 mq</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>H. min (Limite inferiore)</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>2,00</td> <td>4,00</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>H. max (Limite superiore)</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)</td> <td colspan="2">In presenza di marciapiede</td> <td colspan="3">In assenza di marciapiede</td> </tr> <tr> <td colspan="2">0,50</td> <td colspan="3">1,50</td> </tr> <tr> <td>Distanza da altri impianti</td> <td>Temporanei</td> <td>12,50*</td> <td>Permanenti</td> <td colspan="2">20,00</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Formati ammessi</td> <td colspan="2">ZONA A1</td> <td colspan="2">ZONA A2</td> <td>ZONA B</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">▬</td> <td style="text-align: center;">┆</td> <td style="text-align: center;">▬</td> <td style="text-align: center;">┆</td> <td style="text-align: center;">▬</td> </tr> <tr> <td>200X140</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>A</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>400x300</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>600x300</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> </tbody> </table> </div> <div style="width: 15%; text-align: right;">  </div> </div>						≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	2,00	4,00	n.a.	H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	-	-	n.a.	Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			0,50		1,50			Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50*	Permanenti	20,00		Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	▬	┆	▬	┆	▬	200X140	n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.	400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq																																																																
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	2,00	4,00	n.a.																																																																
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	-	-	n.a.																																																																
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede																																																																		
	0,50		1,50																																																																		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50*	Permanenti	20,00																																																																	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B																																																																
	▬	┆	▬	┆	▬																																																																
200X140	n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.																																																																
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.																																																																
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.																																																																
illuminazione	illuminato																																																																				
Prescrizioni	L'impianto non può avere uno spessore maggiore di 30 cm. Sono ammesse concentrazioni di impianti omogenei esclusivamente su fronti ciechi E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore al 50 %																																																																				
Note	*Tale distanza va rispettata nel caso di impianti temporanei collocati su posizioni prestabilite.																																																																				

TIPOLOGIA		TOTEM					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE	
DURATA						Permanente	P
Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda						
Descrizione	Impianto, finalizzato alla diffusione di messaggi fissi o variabili di carattere sociale, commerciale, istituzionale, culturale o sportivo. Può essere utilizzato come impianto pubblicitario con funzioni miste: commerciali/pubblico servizio.						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
H. min (Limite inferiore)	-	-	-	n.a.	n.a.		
H. max (Limite superiore)	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede			
	0,50			1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		
							
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	
1 ↔ 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.	
3 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso.						
Prescrizioni	In caso di impianto a messaggio variabile il tempo minimo di variabilità del messaggio deve essere maggiore di venti secondi. Tali impianti, se utilizzati con funzioni di pubblico servizio o misto, possono essere collocati in posizioni concordate con l'Amministrazione in ulteriore deroga alle distanze indicate alla tabella di cui all'art. 6. L'inserimento deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.						
Note							

TIPOLOGIA	PENSILINA DI ATTESA BUS					
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE
DURATA	permanente					P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	No luminosa					
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 4 mq					
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.					

TIPOLOGIA	PALINA DI FERMATA BUS				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA				PE
DURATA	Permanente P				
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici.				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
					
100x70	A	A	A	A	
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 0,5 mq				
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.				

TIPOLOGIA		CESTINO PORTARIFIUTI				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITA' ESTERNA				PE
DURATA		Permanente				P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)		0,10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)		1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)		In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti		Temporanei		Permanenti		-
Formati ammessi		ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
						
70x100		n.a.	n.a.	A	A	n.a.
100x140		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso.					
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 0.5 mq. (per lato)					
Note						

TIPOLOGIA	TRANSENNA PARAPEDONALE				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE				
DURATA	Permanente P				
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapedonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	-		-		
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti		-
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
					
≤ 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 7 impianti pubblicitari. Nel caso di installazioni con un numero di manufatti superiore a sette, questi devono essere intervallati da almeno due manufatti neutri. Superficie massima ammessa per singolo manufatto 0,7 mq				
Note					

TIPOLOGIA		OROLOGIO				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE
DURATA	Permanent					P
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio					
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	2,20	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	3,20	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		-	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
100x70	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	N.a	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso					
Prescrizioni	Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere sempre presentato progetto particolareggiato. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 0,5 mq					
Note						

TIPOLOGIA	QUADRO TOPONOMASTICO				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA PE				
DURATA	Permanente P				
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili.				
	≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 9$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	0,50	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	3,00	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
					
100x200	n.a.	n.a.	A	A	n.a.
Illuminazione	Luminoso				
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 1 mq Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.				
Note					



TIPOLOGIA		PREINSEGNA				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA		PE		
DURATA		Permanente		P		
Categoria	Preinsegna					
Descrizione	<p>Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali e bidimensionali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce finalizzate ad indicare la direzione in cui è ubicata la sede ove si esercita una determinata attività.</p> <p>Gli elementi che la compongono devono essere completati da freccia di indicazione al fine di facilitare il reperimento della sede dell'attività completata con scritte, simboli e/o marchi.</p>					
H. min (Limite inferiore)	1,50					
H. max (Limite superiore)	4					
Distanza dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,50		0,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5	Permanenti	20		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
Formati ammessi						
20x120	n.a.	n.a.	A	A	A	A
25x125	n.a.	n.a.	A	A	A	A
30x150	n.a.	n.a.	A	N.A.	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	<p>Numero massimo di elementi 6 (sei) per lato.</p> <p>Divieto di ripetitività del messaggio nel medesimo impianto.</p> <p>Non possono essere collocate ad una distanza superiore a 5 km., misurata sul percorso stradale dal luogo dell'attività.</p>					
Note						



CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti

Oltre a quanto disciplinato nel Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta di pubblicità e diritti di affissione, il piano individua le tipologie consentite degli impianti pubblicitari temporanei.

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, posata provvisoriamente sul suolo pubblico o privato per una durata non superiore a quella stabilita nell'autorizzazione e comunque non superiore a 90 giorni.

Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art. 8.

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Striscione
- Locandina
- Gonfalone
- Mezzo pittorico
- Totem temporaneo
- Cavalletto

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede qui di seguito riportate.

Art. 13 Quantitativi

All'interno del territorio urbano della Città di Trevignano Romano è ammessa la superficie massima complessiva di mq. 200 per questa tipologia d'uso.

Art. 14 Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea

Qui di seguito sono riportate le schede specifiche per gli impianti di pubblicità temporanea.

TIPOLOGIA		STRISCIONE			
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA		PE		
DURATA	Temporanea				
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone				
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.				
H. min (Limite inferiore)	4,50				
H. max (Limite superiore)	-				
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	-		-		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	12,50	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
Vari formati	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	<p>L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni, iniziative commerciali e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento e comunque con durata non superiore a quella stabilita nell'autorizzazione. E' consentita l'apposizione di tali impianti esclusivamente su sostegni predisposti e nelle "posizioni" individuate dal Comune in occasione dell'evento specifico.</p> <p>Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 9 mq.</p> <p>Gli impianti devono essere posizionati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 75 ml.</p> <p>E' consentita l'installazione di striscioni presso la sede dell'attività unicamente per particolari esigenze dell'attività stessa o per il lancio di iniziative commerciali, per un periodo massimo di 30 giorni.</p>				
Note					

TIPOLOGIA		LOCANDINA				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE				
DURATA		Temporanea T				
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,50	0,50	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	2,00	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,20			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei		12,5*	Permanenti		12,5*
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.
100x70	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
100x120	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.
120x100	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento e comunque con durata non superiore a quella stabilita nell'autorizzazione. E' consentita l'esposizione di massimo n. 10 elementi in serie posizionati equidistanti tra di loro. Non sono ammessi impianti di superficie superiore a 1,20 mq. Gli impianti devono essere posizionati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore 25 ml.					
Note	* Una serie di max n.10 elementi rispetto altri impianti o altre serie deve mantenere comunque la distanza.					

TIPOLOGIA		GONFALONE				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITÀ ESTERNA					PE
DURATA	Temporanea					T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	4,50	4,50	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,50		1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		12,50	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
70x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa e comunque con durata non superiore a quella stabilita nell'autorizzazione. E' consentita l'esposizione di massimo n. 10 elementi in serie. Non sono ammessi impianti di superficie superiore a 1,40 mq. Gli impianti devono essere posizionati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 75 ml.					
Note						

TIPOLOGIA		MEZZO PITTORICO					
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA				PE	
DURATA		Temporanea					T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone						
Descrizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi.						
	≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 9$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq		
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4,00		
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-		
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede			
	-			1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti		-	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		
							
< 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Illuminato						
Prescrizioni	La superficie complessiva non può essere superiore del 50% del prospetto su cui insiste.						
Note	1) Solo a filo fabbricato o ponteggio						

TIPOLOGIA		TOTEM				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICITA' ESTERNA					PE
DURATA	Temporanea					T
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento realizzato in materiale di qualsiasi natura, finalizzato alla comunicazione di eventi, sociali, culturali o sportivi.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	-	-	-	-	-	
H. max (Limite superiore)	1,50	2,00	2,00	-	-	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,50		1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50*	Permanenti	12,50		
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
≤ 1 mq	A	A	A	A	A	A
1 ↔ 3 mq	A	A	A	A	A	A
3 ↔ 9 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di eventi, sociali, culturali o sportivi limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine. Non sono consentite collocazioni di impianti in serie.					
Note	* Distanza da rispettare da impianti temporanei esistenti al momento dell'installazione.					

TIPOLOGIA		CAVALLETTO				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICITÀ ESTERNA PE				
DURATA		<i>Temporanea T</i>				
Categoria	Striscione, locandina, gonfalone					
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, semplicemente appoggiato al suolo esclusivamente utilizzato dagli esercizi commerciali come supporto alla vendita e riportante informazioni ed illustrazioni dei prodotti commercializzati presso l'esercizio.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		12,50	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
70x100	A	A	A	A	A	
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	L'esposizione è consentita esclusivamente nelle immediate pertinenze dell'esercizio, è consentita l'esposizione di massimo n. 1 elemento di formato inferiore od uguale ad un mq complessivo.					
Note						

CAPO IV - PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 15 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione - Dimensionamento e ripartizione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.

Sono previsti i seguenti impianti:

- Stendardo
- Tabella

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

In conformità a quanto dispone il terzo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 507/93, tenuto conto che la popolazione del Comune al 31.12.2008, era costituita da n. 5.862 abitanti, la superficie degli impianti da adibire alle pubbliche affissioni è stabilita in complessivi mq. 85,00, comunque non inferiore a mq. 12 per ogni mille abitanti.

Tutti gli impianti hanno, di regola, dimensioni pari o multiple di cm. 70 x 100 e sono collocati in posizioni che consentono la libera e totale visione e percezione del messaggio pubblicitario da spazi pubblici per tutti i lati che sono utilizzati per le affissioni.

La superficie degli impianti per le pubbliche affissioni è ripartita per il 20% alle affissioni di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica, per il 80% alle affissioni di natura commerciale.

Non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente piano i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche e quelle segnalanti la sponsorizzazione della manutenzione delle aree verdi.

Art. 16 Identificazione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Trevignano Romano – Servizio Pubbliche Affissioni".

Art. 17 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale per l'imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni.

Art. 18 Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta e diritti di affissione.

Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione.

Su ogni manifesto è ammesso uno spazio da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor non superiore al 10% della superficie totale con un massimo di 1 mq.

Art. 19 Schede inserimento impianti di pubblica affissione istituzionale e sociale

Qui di seguito sono riportate le schede specifiche per gli impianti di pubblica affissione istituzionale e sociale.

TIPOLOGIA		STENDARDO AFFISSIONALE				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI				
DURATA		permanente P				
Categoria		Cartello				
Descrizione		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.				
		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)		0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)		2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)		In presenza di marciapiede 0,50		In assenza di marciapiede 1,50		
Distanza da altri impianti		Temporanei 12,50*		Permanenti 20,00		
Formati ammessi		ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
		—	■	—	■	—
70x100		n.a.	n.a.	A	A	A
100x140		n.a.	n.a.	A	A	A
200x100		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
300x100		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione		Non luminoso				
Prescrizioni		Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 1,40 mq complessivi.				
Note		*Tale distanza va rispettata nel caso di impianti temporanei collocati su posizioni prestabilite.				

TIPOLOGIA		TABELLA AFFISSIONALE				
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI					
DURATA	permanente P					
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, tramite sovrapposizione di elementi cartacei quali manifesti. 					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,30	0,30	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti		-	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
70x100	A	n.a.	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
300x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Non sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta.					

Art. 20 Affissione manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta di pubblicità e diritti di affissione.

Art. 21 Schede inserimento impianti di pubblica affissione commerciale

Qui di seguito sono riportate le schede specifiche per gli impianti di pubblica affissione commerciale.

TIPOLOGIA		STENDARDO AFFISSIONALE				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC				
DURATA		permanente P				
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.					
						
		≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 9$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)		0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)		2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)		In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
		0,50		1,50		
Distanza da altri impianti		Temporanei	12,5*	Permanenti	20,00	
Formati ammessi		ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
						
70x100		n.a.	n.a.	A	A	A
200x100		n.a.	n.a.	A	A	A
200x140				n.a.	n.a.	A
300x100		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 4 mq complessivi.					
Note	*Tale distanza va rispettata nel caso di impianti temporanei collocati su posizioni prestabilite.					

TIPOLOGIA		TABELLA AFFISSIONALE				
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC				
DURATA		permanente P				
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.					
						
		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)		0,30	0,30	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)		2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)		In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti		Temporanei		Permanenti		-
Formati ammessi		ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
						
70x100		n.a.	n.a.	A	A	A
200x100		n.a.	n.a.	A	A	A
300x100		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione		Non luminoso				
Prescrizioni		Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 6,00 mq complessivi.				

Art. 22 Affissione manifesti funebri

L'affissione dei manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli impianti destinati a supportare tali comunicazioni.

Ciascun impianto reca una targhetta con l'identificazione "Comune di Trevignano Romano - Servizio Affissioni Necrologiche".

Art. 23 Schede inserimento impianti di affissione necrologica

Qui di seguito sono riportate le schede specifiche per gli impianti di affissione necrologica.

TIPOLOGIA		STENDARDO AFFISSIONALE				
TIPOLOGIA D'USO		AFFISSIONI NECROLOGICHE AN				
DURATA		permanente P				
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.					
						
		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)		0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)		3,00	3,00	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)		In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
		0,50		1,50		
Distanza da altri impianti		Temporanei		Permanenti		-
Formati ammessi		ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
						
70x100		n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.
200x100		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
200x140		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione		Non luminoso				
Prescrizioni		Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 2,80 mq complessivi.				
Note						

TIPOLOGIA**TABELLA AFFISSIONALE****TIPOLOGIA D'USO****AFFISSIONI NECROLOGICHE AN****DURATA**permanente **P****Categoria**

Impianto di pubblicità o propaganda

Descrizione

Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi tramite sovrapposizione di manifesti cartacei direttamente.



	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,30	0,30	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	3,00	3,00	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (massima sporg. impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
70x100	n.a.	n.a.	A	A	n.a.
200x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 1,40 mq complessivi.				

CAPO V - AFFISSIONI DIRETTE

Art. 24 Spazi per l'affissione diretta

Gli spazi per l'affissione diretta, anche conto terzi, effettuata su spazi pubblici da privati comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, sono individuati nella misura di 7,00 mq.

Art. 25 Tipologia degli impianti di affissione diretta per conto terzi effettuata da privati su spazi privati

Gli impianti destinati a supportare le affissioni dirette per conto terzi effettuate da privati su spazi privati, devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Stendardo

Il collocamento di tali impianti può essere autorizzato esclusivamente in zone non comprese nella categoria speciale e che non siano da tali zone percepibili e deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 26 Identificazione

I suddetti impianti devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Trevignano Romano – Affissioni Dirette" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 27 Schede inserimento impianti di affissione diretta

Qui di seguito sono riportate le schede specifiche per gli impianti di affissione diretta.

TIPOLOGIA		STENDARDO AFFISSIONALE				
TIPOLOGIA D'USO		AFFISSIONE DIRETTA AD				
DURATA		permanente P				
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	n.a.	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,50		1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5*	Permanenti		20,00	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
	—	—	—	—	—	
100x140	n.a.	n.a.	A	n.a.	A A	
140x200	n.a.	n.a.	A	n.a.	A A	
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei. La superficie totale di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 4 mq complessivi.					
Note	*Tale distanza va rispettata nel caso di impianti temporanei collocati su posizioni prestabilite.					

CAPO VI - INSEGNE D'ESERCIZIO

Art. 28 Definizioni generali

L'insegna, come viene comunemente chiamata, è un manufatto, luminoso od illuminato, mono o bifacciale atto ad identificare il luogo ove si esercita un'attività; di norma l'insegna riassume, nel modo più schematico e sintetico, l'immagine dell'attività svolta all'interno dell'esercizio attraverso un nome e o un marchio, utilizzando uno o più logotipi. Il Nuovo Codice della strada definisce l'insegna di esercizio come "...scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa..."; inoltre con C.M. 8 febbraio 2002¹², n.1 si afferma che "...possono considerarsi insegna d'esercizio quei mezzi che contengono un messaggio, emblematico o nominativo che contraddistingue il locale nel quale si esercita un'attività commerciale o un'attività diretta alla produzione di beni e servizi".

Nel caso di insegna posta in luogo diverso dalla sede o fuori dalle pertinenze accessorie questa, viene definita insegna pubblicitaria e classificata come impianto di pubblicità e propaganda, quindi normata con il Piano Generale degli impianti Pubblicitari.

Le caratteristiche tipologiche dimensionali ed il posizionamento delle insegne d'esercizio poste fuori dai centri abitati sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada D.P.R.495/92 e sue successive modificazioni.

In base ai riferimenti normativi definiti nel presente Piano, le indicazioni che hanno valore prescrittivo si applicano in tutto il territorio comunale.

Art. 29 Disciplina generale di collocazione

Le insegne non devono occultare i cartelli di segnaletica stradale, gli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.

L'insegna d'esercizio deve essere collocata entro gli spazi ad essa destinati seguendo, quando esistente, il disegno del porta insegna o del vano sopra luce; l'insegna non potrà avere dimensioni diverse del vano ad essa predestinato e non potrà sporgere più di cinque centimetri (5 cm) rispetto il filo di costruzione se posizionato ad una altezza maggiore di metri 2,20 dal piano di calpestio, tale sporgenza può arrivare a 12 cm.

Ai sensi del DRP 16 dicembre 1992 n. 495 art.51 comma 5 le distanze relative al posizionamento delle insegne d'esercizio non si applicano per le insegne poste in aderenza per tutta la loro superficie e collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli ad una distanza dalla carreggiata pari a 90 cm per la Zona A1 e 130 cm per le altre Zone A.

¹² Avente come oggetto i "Chiarimenti in ordine alle disposizioni relative all'imposta comunale sulla pubblicità ed al diritto sulle pubbliche affissioni introdotte dalla Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002)".

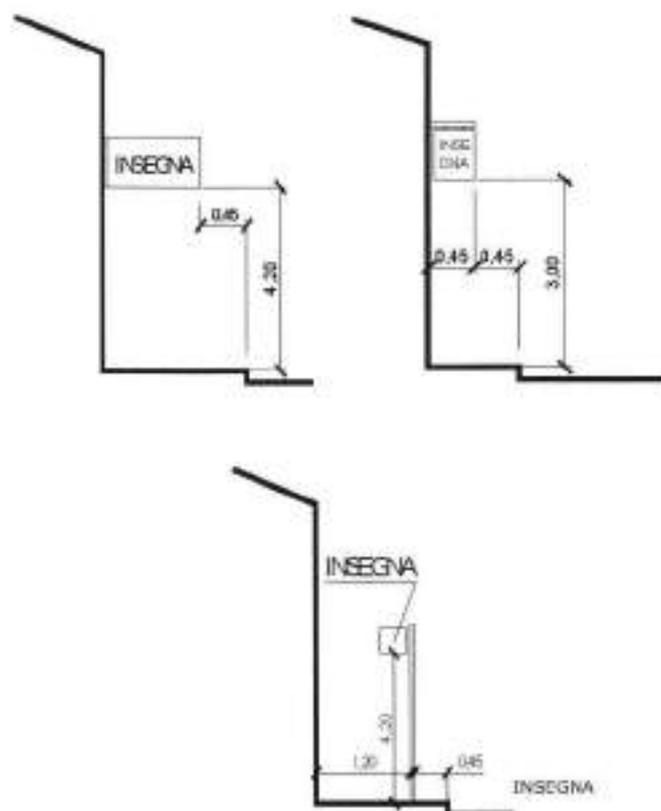
In caso di locale con più vetrine contigue è consigliata l'insegna su ogni vano preposto, nel caso di assenza di tale vano la distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio dovrà essere regolare e comunque non potrà essere inferiore a cinquanta centimetri (50 cm).

Le insegne a fascia continua sono ammesse, ma prescritte per zona e per tipologia (Abaco distributivo).

In assenza di vani porta insegne, di cornici vere e proprie o di motivati problemi nell'inserimento di altra tipologia di manufatto, l'insegna può essere collocata immediatamente sopra all'architrave; questa dovrà comunque sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

Le insegne a giorno sono vietate sulle strade prive di marciapiede e devono essere poste ad una distanza di almeno 45 cm dal filo esterno del marciapiede o se non presente almeno a 50 cm dal limite della carreggiata.

Le insegne d'esercizio collocate ortogonalmente alla strada, devono distare almeno 45 centimetri dal limite esterno del marciapiede (misurato sulla proiezione al suolo dell'insegna) ed essere ad un'altezza dal piano di calpestio non inferiore a metri 3.60. Tale altezza può essere ridotta a 3,00 metri per insegne a bandiera sporgenti 45 cm. dal filo di costruzione.



In caso di insegna a giorno il montante deve garantire un passaggio libero ≥ 120 centimetri.

Le insegne luminose ortogonali possono essere posizionate:

Zone A: 50 metri dai segnali di pericolo, di prescrizione o da impianti semaforici;
100 metri dalle curve, dai raccordi o dalle intersezioni.

Zona B: 15 metri dal margine della carreggiata;
300 metri da intersezioni semaforiche; fermo restando tutti gli obblighi previsti all'art.7.

Per la collocazione puntuale si demanda alle prescrizioni contenute nell'Abaco specifico.

Art. 30 Dimensioni

Come norma generale la dimensione dell'insegna dovrà essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, nonché proporzionata alle misure della vetrina che la supporta ed alle dimensioni della sede stradale.

Specificatamente l'insegna di esercizio posta all'interno dei centri abitati (Zone A) deve rispettare le indicazioni descritte nell'Abaco specifico.

All'esterno dei centri abitati (Zone B) l'insegna non può superare la dimensione massima di 4 mq con eccezione per le insegne poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o poste completamente in aderenza ai fabbricati; in tale caso non può comunque superare una dimensione pari a 6 mq. Qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha sede l'attività sia superiore a 100 mq, è possibile incrementare la superficie dell'insegna di esercizio nella misura del 10 % della superficie di facciata eccedente 100 mq, fino a limite di 50 mq.

Art. 31 Illuminazione

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui al D.M. n.37/2008.

Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale da provocare abbagliamento.

La croce rossa luminosa rientra tra le insegne di pubblico interesse di cui all'Art.32 ed è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso; la croce verde è consentita esclusivamente per segnalare la presenza di Farmacie.

Nelle "Zone A" le insegne d'esercizio possono essere illuminate in base alle prescrizioni individuate nell'Abaco.

Ai fini del Piano le insegne saranno differenziate in:

Luminosa: costituita da una sorgente interna e cioè illuminata mediante dei corpi

luminosi posti internamente al cassonetto (filamenti neon).

Illuminata: l'illuminazione è costituita da uno o da un insieme di corpi illuminanti che diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina il manufatto dall'esterno.

Art. 32 Materiali La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengano idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico; si operi quindi una distinzione nel caso si intervenga su edifici storici, su edifici suburbani, su edifici recenti. I materiali degli elementi che compongono l'insegna, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Oltre a quanto definito all'art.5 comune per tutte le tipologie di impianti.

Art. 33 Ripetitività del messaggio

L'uso di messaggi riproposti su più insegne deve essere contenuto o meglio è ammesso l'utilizzo ripetuto della medesima insegna se coordinato ed integrato al contesto architettonico. Nel caso di più insegne di uno stesso esercizio, l'insegna deve essere semplice nella forma e coordinata nel testo e nella grafica. Non sono consentite aggregazioni di insegne dai colori e dai contenuti differenti anche qualora sia necessario pubblicizzare marche dei prodotti distribuiti. La richiesta di installazioni di insegne coordinate deve essere presentata nel loro insieme, l'uso di diverse tipologie di insegne (es. vetrofanie, cassonetti e stendardi) per uno stesso esercizio deve essere anch'esso coordinato.

Nelle nuove edificazioni, quanto possibile, anche insegne di diversi esercizi ma collocate in adiacenza o comunque installati in un medesimo edificio devono essere tra loro in qualche modo coordinate.

Art. 34 Categorie delle insegne

Le insegne d'esercizio si suddividono nelle seguenti categorie:

- Frontali
- A bandiera (in aggetto rispetto il filo di costruzione)
- A giorno

Per ogni categoria vengono poi classificate in base alla posizione ed alla tipologia.

Art. 35 Insegne frontali

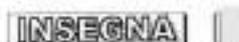
Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata dell'edificio.

Possono essere classificate in base alla Tipologia:

Vetrofanie / Vetrografie
 Bassorilievi / Sculture / Fregi / Mosaici / Graffiti
 Murales / Iscrizioni dipinte / Trompe l'Oeil
 Plance / Targhe / Pannelli
 Lettere singole
 Cassonetto
 Filamento Neon

Tali manufatti possono essere collocati in Posizione:

In aderenza: L'insegna è parte integrante dell'edificio o applicata direttamente sulla superficie della facciata.



A distanza: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.



Inclinata: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)



In spessore: L'insegna è realizzata in aderenza alla vetrina o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.



Interna: L'insegna è collocata internamente alla vetrina.

Art. 36 Insegne a bandiera

Le insegne a Bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate. Possono essere classificate in base alla Tipologia:

Stendardi fissi / Sculture / Trafori
Plance / Targhe / Pannelli
Lettere singole
Filamento Neon
Cassonetto

Tali manufatti possono essere collocati in Posizione: Verticale: Si tratta di strutture a prevalente andamento verticale.

Orizzontale: Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata viene assimilata a questa categoria).



Appesa: Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.



A Ponte: Si tratta di strutture poste prevalentemente tra le arcate di portici o all'interno di essi.

**Art. 37 Insegne a giorno**

Le insegne a giorno sono strutture esterne l'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni.

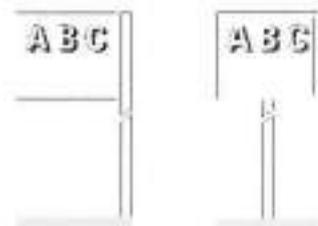
Possono essere classificate in base alla Tipologia:

Su palo

Su Totem

Tali manufatti possono essere collocati in posizione:

Su palo: Si tratta di strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale. Rientrano in questa categoria le insegne a ponte (con due montanti posti alle estremità laterali)



Su Totem: Si tratta di strutture autonome dal prevalente andamento verticale costituite da singola dicitura.

Art. 38 Schede inserimento

TIPOLOGIA	STENDARDO AFFISSIONALE				
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO I				
DURATA	permanente P				
Categoria	Frontale				
Descrizione	Le vetrofanie sono adesivi applicati nella parte interna della vetrina. Le vetrofanie (smerigliatura, incisione con acido ecc.) possono essere direttamente sulla vetrina. Non rientrano in questa categoria gli adesivi dei singoli prodotti venduti all'interno				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede 0,50		In assenza di marciapiede 1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5*	Permanenti	20,00	
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B
	—	┆	—	┆	—
70x100	n.a.	n.a.	A	A	A
200x100	n.a.	n.a.	A	A	A
200x140			n.a.	n.a.	A
300x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione	Illuminata da sorgenti esterne				
Prescrizioni	Le vetrofanie possono essere eseguite esclusivamente nella parte interna del vetro. Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale				
Note					

TIPOLOGIA	BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGI MOSAICI					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO					I
DURATA	permanente					P
Categoria	Frontale					
Descrizione	Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali					
	≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 6$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1			1		
Distanza da altri impianti						
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
< 1 MQ	a.	a.	A	A	A	A
200x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140			n.a.	n.a.	A	A
300x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Illuminata da sorgenti esterne					
Prescrizioni	Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale					
Note						

TIPOLOGIA	MURALES-ISCRIZIONI DIPINTE-TROMPE L'OEIL-GRAFFITI						
TIPOLOGIA D'USO						INSEGNE D'ESERCIZIO	I
DURATA						permanente	P
Categoria	Frontale						
Descrizione	I murali ed i tromp l'oeil vengono realizzati con la tecnica dell'affresco sia direttamente sulla parete sia su pannelli di materiale vario						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.		
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede			
	1			1			
Distanza da altri impianti							
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		
							
< 1 MQ	a.	a.	A	A	A	A	
150x100	a	a	A	A	A	A	
200x140			n.a.	n.a.	A	A	
300x100	n.a	n.a	n.a.	n.a.	A	A	
Illuminazione	Illuminata da sorgenti esterne						
Prescrizioni	Per le iscrizioni dipinte eseguite direttamente sulla parete è fondamentale tenere conto delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui insiste, se si trovano sul fronte dell'edificio devono limitarsi al livello del piano terreno. Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale						
Note							

TIPOLOGIA		PLANCE - PANNELLI					
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO			I	P	
DURATA		permanente					
Categoria		A bandiera					
Descrizione	Si tratta di superfici bidimensionali stampate o dipinte realizzate in metallo, legno, plexiglas, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.		
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.		
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede				
	1		1				
Distanza da altri impianti							
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		
							
< 1 MQ	a.	a.	A	A	A		A
200x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A	
200x140			n.a.	n.a.	A	A	
300x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	
Illuminazione	Illuminata da sorgenti esterne						
Prescrizioni	Sono ammesse solo al piano terra. Obbligo di presentazione di inserimento ambientale						
Note							

TIPOLOGIA		LETTERE SINGOLE				
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I				
DURATA		permanente P				
Categoria	Frontale					
Descrizione	<p>Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.</p> 					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	1		1			
Distanza da altri impianti						
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
< 1 MQ	a.	a.	A	A	A	A
200x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140			n.a.	n.a.	A	A
300x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Illuminata (retroilluminata)					
Prescrizioni	Vietate a bandiera. Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale					
Note						

TIPOLOGIA		CASSONETTO				
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA	permanente P					
Categoria	Frontale					
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in metallo, legno					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	1		1			
Distanza da altri impianti						
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
< 1 MQ	a.	a.	A	A	A	A
200x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140			n.a.	n.a.	A	A
300x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Illuminata da sorgenti esterne					
Prescrizioni	Ammesse solo al piano terra. Non sono ammessi raggruppamenti di più cassonetti. Non sono ammessi ad andamento verticale. Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale					
Note						

TIPOLOGIA		PLANCE - PANNELLI					
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO				I	
DURATA		permanente				P	
Categoria		Frontale					
Descrizione		Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzati in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra					
		≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)		0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)		2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)		In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
		1			1		
Distanza da altri impianti							
Formati ammessi		ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
							
< 1 MQ		a.	a.	A	A	A	A
200x100		n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140				n.a.	n.a.	A	A
300x100		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione		Illuminata da sorgenti esterne					
Prescrizioni		Ammesse solo al piano terra Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale					
Note							

TIPOLOGIA		FILAMENTO NEON				
TIPOLOGIA D'USO		INSEGNE D'ESERCIZIO I				
DURATA		permanente P				
Categoria	Frontale					
Descrizione	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1			1		
Distanza da altri impianti						
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
< 1 MQ	n. a.	n. a.	A	A	A	A
200x100	n.a	n.a	n.a.	n.a.	A	A
200x140			n.a.	n.a.	A	A
300x100	n.a	n.a	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	luminosa					
Prescrizioni	Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale					
Note						

TIPOLOGIA	SU PALO					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO I					
DURATA	permanente P					
Categoria	A giorno					
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq	
H. min (Limite inferiore)	0,40	0,40	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (Limite superiore)	2,50	3,00	n.a.	n.a.	n.a.	
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	1		1			
Distanza da altri impianti						
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B	
						
< 1 MQ	n. a.	n.a.	N.A	N.A	A	A
200x100	n.a	n.a	N. A	N.A	A	A
200x140			n.a.	n.a.	N.A	N.A
300x100	n.a	n.a	n.a.	n.a.	N.A	N.A
Illuminazione	luminosa					
Prescrizioni	Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale					
Note						

TIPOLOGIA		SU TETTO					
TIPOLOGIA D'USO	INSEGNE D'ESERCIZIO					I	
DURATA						permanente	P
Categoria	A giorno						
Descrizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico						
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq		
H. min (Limite inferiore)	4,5	4,5	4,5	n.a.	n.a.		
H. max (Limite superiore)							
Distanza min. dal limite carreggiata (max sporg. Impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti							
Formati ammessi	ZONA A1		ZONA A2		ZONA B		
							
< 1 MQ	n. a.	n.a.	N.A	N.A	n.a.	n.a.	
200x100	n.a	n.a	n.a.	N.A	n.a.	n.a.	
200x140			n.a.	n.a.	N.A	N.A	
300x100	n.a	n.a	n.a.	n.a.	N.A	N.A	
Illuminazione	luminosa						
Prescrizioni	Obbligo di presentazione tavola a colori di inserimento ambientale						
Note							

Art. 39 Insegne di pubblico interesse

Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità.

Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività: Ospedali, Polizia, Vigili urbani -Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia, - Carabinieri, Guardia medica, Farmacie Tabacchi e valori bollati.

Art. 40 Insegne speciali

Al fine di rendere più agevole l'accesso agli esercizi da parte di persone portatrici di handicap è sempre consentita la segnalazione degli accessi privilegiati mediante insegne a bandiera di piccole dimensioni (max 35x50cm).

Tali insegne dovranno riportare le indicazioni direzionali semplificate nel contenuto e potranno riportare la denominazione o logo dell'esercizio in uno spazio pari a 35x20cm.

Art. 41 Tende

Si definiscono tende i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizio commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta. La possibilità di collocare delle tende resta subordinata ai dettami del Regolamento Edilizio, il Piano definisce la possibilità di inserire scritte o loghi sulle stesse.

L'inserimento di scritte, logo, sulle tende, è ammesso purchè recanti richiami all'insegna principale.

Vengono assimilati alle tende le pensiline di copertura realizzate in tessuto od in materiali assimilabile.

**Art. 42 Targhe professionali e di esercizio**

La loro installazione deve avvenire nella sede di esercizio dell'attività o nelle sue

pertinenze accessorie; nel caso di targhe indicanti professioni ed attività dislocate all'interno di palazzi, le stesse devono essere collocate negli stipiti della porta di accesso al palazzo o in alternativa, lateralmente alla porta stessa.

Le targhe potranno essere eseguite in materiali quali ottone o pietra o plexiglas, tenendo cura di rispettare le partizioni architettoniche dell'edificio.

Le dimensioni delle targhe devono essere commisurate allo stato dei luoghi e le targhe non potranno avere una dimensione maggiore di 0,35 mq e comunque pari a 50x70 centimetri come dimensione massima ammissibile.

Il collocamento a parete deve prevedere una sporgenza pari a 5 centimetri, tale sporgenza deve essere sempre realizzata in modo da impedire i ristagni d'acqua.

Nel caso di preesistenze con dimensioni o formati non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati se di pregio storicoculturale¹⁷ (grafismi epocali).

Art. 43 Bacheche

Non è consentito l'utilizzo di bacheche come spazio porta insegna.

L'uso di bacheche, è legato esclusivamente all'esposizione di comunicazioni prive di rilevanza economica da parte di enti o associazioni socioculturali, sportive o religiose; farmacie; sedi di partito. E' inoltre ammesso a locali di intrattenimento quali Teatri e Cinema.

Le bacheche utilizzate a tale scopo potranno essere collocate esclusivamente nelle immediate adiacenze delle sedi ove viene esercitata l'attività e avere una sporgenza, massima dal filo esterno della muratura non superiore a 5 centimetri.

Art. 44 Insegne su Chioschi.

L'esposizione di insegne d'esercizio su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc. è ammessa se posta in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti.

Sono vietate le collocazioni sopra le coperture (a giorno).

Nel caso di preesistenze non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati se di pregio storicoculturale¹⁸.

Art. 45 Stazioni di servizio.

Nelle stazioni di servizio ubicate al di fuori del centro abitato, è ammessa una superficie pubblicitaria complessiva, in base alla dimensione della stazione di servizio stessa (mq totali) ed alla classificazione della strada su cui insiste. Per il calcolo della superficie pubblicitaria esposta si rimanda all'art.52 del DPR 495/92 fatto salvo le limitazioni imposte da leggi sulla tutela ambientale e paesaggistica.

¹⁷ Preservando dei modelli di realizzazione antecedente al 1939 che possano rappresentare l'iconografia di un periodo storico.

Art. 46 Impianti compositi

Rientrano in questa classificazione le insegne costituite da gruppi omogenei di insegne relative a diversi esercizi commerciali con medesima sede (es. centri commerciali).

Tale tipologia non è ammessa su suolo pubblico (anche in proiezione); può essere consentita dopo attenta e motivata considerazione dello stato dei luoghi, nelle aree private ad uso pubblico o nelle aree di pertinenza accessoria.

Tali tipologie di manufatti devono comunque essere integrati tra loro e costituire un elemento solidale.

Possono essere luminosi od illuminati.

Tale tipologia deve rispondere a tutti i requisiti relativi alle caratteristiche tecniche ed alle limitazioni e divieti previsti dal presente piano.

20. Sia essa privata o Data in concessione

CAPO VII PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**Art. 47 Procedura per l'installazione di impianti o mezzi pubblicitari**

1 L'installazione di qualunque impianto o mezzo pubblicitario è subordinata al rilascio di autorizzazione secondo le procedure e le norme previste dal Regolamento per la disciplina dell'imposta di pubblicità e diritti di affissione.

2 L'installazione di impianti destinati alla pubblicità esterna permanente, su aree di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, può essere concessa a soggetti terzi mediante apposita concessione.

3 L'installazione di impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia esterna al centro abitato, allo scopo di effettuare pubblicità in una delle forme previste dal Regolamento per la disciplina dell'imposta di pubblicità e diritti di affissione, è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada secondo i disposti di cui all'art. 53 del Regolamento di attuazione

del Codice della Strada.

Art. 48 Obblighi del richiedente

Indipendentemente dalla procedura seguita il richiedente ha l'obbligo di:

- fissare all'impianto apposita targhetta metallica di identificazione ai sensi dell'art. 55 DPR 495/92;
- mantenere l'impianto in buono stato di manutenzione e conservazione;
- effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- provvedere alla rimozione di quanto installato ed al ripristino del sito in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune senza diritto di rimborso alcuno, fatto salvo il rimborso dell'imposta per le mensilità versate e non usufruite.

CAPO VIII VIGILANZA E SANZIONI

Art. 49 Visite di controllo

- 1 Le opere sono soggette a controllo periodico da parte degli organi comunali.
- 2 A seguito delle comunicazioni di inizio ed ultimazione dei lavori il Comune può disporre gli opportuni controlli.
- 3 L'Amministrazione comunale può disporre la rimozione anticipata dei mezzi pubblicitari installati, in presenza di ragioni di pubblico interesse o qualora ravvisasse la necessità.
- 4 La rimozione viene disposta con ordinanza motivata e dovrà essere effettuata entro la data indicata, a cura e spese del titolare del mezzo, il quale dovrà rimuovere anche gli eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.
- 5 Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto previsto nel presente piano in ordine alla pubblicità abusiva.

Art. 50 Sanzioni amministrative

Chiunque installa mezzi pubblicitari e impianti di propaganda, senza aver provveduto a richiedere e ad ottenere la relativa autorizzazione, ovvero non ne osserva le prescrizioni contenute, è assoggettato alla sanzione amministrativa pecuniaria così come previsto al capo "SANZIONI" di cui al Regolamento per la disciplina dell'imposta di pubblicità e diritti di affissione.

Chiunque non effettui il pagamento del relativo canone è assoggettato alla sanzione amministrativa pecuniaria così come previsto al capo "SANZIONI" di cui al Regolamento per la disciplina dell'imposta di pubblicità e diritti di affissione.

I proventi delle sanzioni amministrative sono devoluti al Comune e destinati al potenziamento ed al miglioramento del Servizio e dell'impiantistica comunale nonché alla redazione ed all'aggiornamento del "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari".

Art. 51 Sanzioni accessorie

Oltre a quanto previsto all'articolo precedente si applicano le sanzioni accessorie di cui al capo "SANZIONI" di cui al Regolamento per la disciplina dell'imposta di pubblicità e diritti di affissione.

CAPO IX DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 52 Entrata in vigore

Il presente piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Art. 53 Norme transitorie

Gli impianti e le insegne pubblicitarie installati all'entrata in vigore del piano ma non rispondenti ai dettami dello stesso, devono essere adeguati entro dodici mesi a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso a cura e spese del titolare dell'autorizzazione. Qualora tale adeguamento comporti uno spostamento in una nuova posizione deve essere richiesta una nuova autorizzazione

Eventuali modifiche e/o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità,

comportano l'adeguamento automatico del presente regolamento.